

AREA D (Scheda 8)

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

| | Rispettato | Non Rispettato |
|---|------------|----------------|
| L'erogazione dei contributi e sovvenzioni è disciplinata dall'art. 12 della Legge 241/90, il responsabile pertanto dovrà preventivamente accertare che il contributo venga concesso sulla scorta di criteri prestabiliti dal regolamento. Inoltre la concessione dei contributi, a seguito dei recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, dovrà avanzare solo se l'attività delle Associazioni richiedenti sia sussidiaria a quella dell'Ente. In caso di soggetti privati il regolamento dovrà disciplinare in modo puntuale le modalità di erogazione secondo i requisiti economici e soggetti in esso contenuti. Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo. Per tutto il resto si rimanda al punto 5.6 del Piano Parte II | X | |

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA B (Scheda 5)

attività/processo: affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125 co. 8 e 11 (ultimo paragrafo) del Codice dei contratti

| | Rispettato | Non Rispettato |
|---|------------|----------------|
| Nell'affidamento dei lavori in economia, il responsabile dovrà attenersi al regolamento vigente, alle norme di trasparenza e di rotazione come stabilito dalle norme in vigore. I servizi e le forniture dovranno essere affidate mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). | X | |

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. Trincherò dott.ssa Livia _____



AREA B (Scheda 4)

attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

| | Rispettato | Non Rispettato |
|---|------------|----------------|
| La norma (D.Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii.) stabilisce in modo dettagliato e preciso le modalità di affidamento di un servizio o di un lavoro, pertanto il responsabile di Area nella gestione dell'iter procedurale di una gara d'appalto avrà sempre l'obbligo di accertare che lo stesso sia rispondente ai dettami sia della Legge ma anche del regolamento vigente. In particolare dovrà tener sempre presente del principio, di rotazione dei soggetti da invitare alle gare, di non frazionamento e di trasparenza. | X | |

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA A (scheda 1)

Concorso per l'assunzione di personale

4. Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio

Rispettato

Non
rispettato

Ai fini della prevenzione e riduzione del rischio corruzione sarà necessario che gli uffici all'uopo preposti oltre ad espletare le procedure concorsuali secondo le normative e regolamenti in vigore adottino tutte le misure affinché non si verifichino azioni atti a favorire alcun concorrente. nello specifico occorrerà che 1: la commissione venga nominata il giorno antecedente alle procedure concorsuali. 2: che le prove di esame vengano definite il giorno stesso della prova. 3: le domande orali vengano stabilite nel medesimo giorno e inserite in buste chiuse e sigillate. Per la formazione di commissioni è fatto divieto di conferire incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione, ai sensi di quanto stabilito dal nuovo articolo 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013. Si rimanda comunque a quanto indicato dal punto 5.6 "Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici"

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA A (Scheda 2)

Concorso per la progressione di carriera del personale

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

In sede di contrattazione decentrata e nella stesura del contratto collettivo decentrato dell'Ente, dovranno essere individuate le metodologie oggettive che determinano la progressione del dipendente. Nello specifico sarà vietata la determinazione a priori del personale che dovrà progredire, in quanto l'attivazione della procedura sarà subordinata a delle verifiche sulla qualità del servizio svolto e sul grado di professionalità raggiunto dai dipendenti, sulla scorta anche della valutazione almeno del biennio precedente.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA A (Scheda 3)

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lvo 165/2001)

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

L'affidamento delle consulenze potrà essere effettuato nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa in essere nonché dal regolamento attualmente in vigore. In ogni caso ciascuna Area dovrà accertare che non esistano figure professionali, all'interno dell'Ente, in grado di poter svolgere la consulenza da affidare, nonché la congruità delle prestazioni in relazione al prezzo offerto.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA B (Scheda 4)

attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

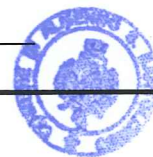
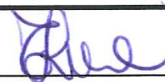
Non
Rispettato

La norma (D.Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.) stabilisce in modo dettagliato e preciso le modalità di affidamento di un servizio o di un lavoro, pertanto il responsabile di Area nella gestione dell'iter procedurale di una gara d'appalto avrà sempre l'obbligo di accertare che lo stesso sia rispondente ai dettami sia della Legge ma anche del regolamento vigente. In particolare dovrà tener sempre presente del principio, di rotazione dei soggetti da invitare alle gare, di non frazionamento e di trasparenza.

X

NOTE: le procedure di affidamento sono state aggiornate alla normativa prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.LGS. n. 50/2016).

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA B (Scheda 5)

attività/processo: affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125 co. 8 e 11 (ultimo paragrafo) del Codice dei contratti

| | Rispettato | Non Rispettato |
|---|------------|----------------|
| Nell'affidamento dei lavori in economia, il responsabile dovrà attenersi al regolamento vigente, alle norme di trasparenza e di rotazione come stabilito dalle norme in vigore. I servizi e le forniture dovranno essere affidate mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). | X | |

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)




AREA D (Scheda 8)

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

| | Rispettato | Non Rispettato |
|---|------------|----------------|
| L'erogazione dei contributi e sovvenzioni è disciplinata dall'art. 12 della Legge 241/90, il responsabile pertanto dovrà preventivamente accertare che il contributo venga concesso sulla scorta di criteri prestabiliti dal regolamento. Inoltre la concessione dei contributi, a seguito dei recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, dovrà avanzare solo se l'attività delle Associazioni richiedenti sia sussidiaria a quella dell'Ente. In caso di soggetti privati il regolamento dovrà disciplinare in modo puntuale le modalità di erogazione secondo i requisiti economici e soggetti in esso contenuti. Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo. Per tutto il resto si rimanda al punto 5.6 del Piano Parte II | X | |

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trinchero Dott.ssa Livia)



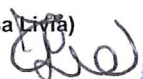
AREA E (Scheda 13)

Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

| 4. Metodologia per la prevenzione del rischio | Rispettato | Non Rispettato |
|---|------------|----------------|
| <p>La gestione delle entrate di bilancio lascia poco alla discrezionalità del Responsabile il quale dovrà attenersi alle leggi e regolamenti. Particolare attenzione dovrà essere mostrata ai procedimenti per la richiesta di spazi finanziari da inoltrarsi allo Stato o alla Regione, alle entrate derivanti da contributi, ed alla possibilità di devoluzione mutui per altre opere similari.</p> | X | |

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA E (Scheda 14)

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Nella gestione economica e nell'applicazione della contabilità finanziaria, il responsabile dovrà accertare in modo preciso l'esatta imputazione dei capitoli in conformità alle norme ed ai principi contabili vigenti. I mandati dovranno contenere l'indicazione del beneficiario, la causale del versamento con allegate le verifiche di legge. (DURC e accertamenti presso Equitalia). Talune spese inoltre, dovranno conformarsi ai principi di contenimento della spesa pubblica inserita nelle leggi di stabilità.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA E (Scheda 15)

Accertamenti e verifiche dei tributi locali

| 4. Metodologia per la prevenzione del rischio | Rispettato | Non Rispettato |
|--|------------|----------------|
| <p>La norma disciplina in modo preciso e puntuale l'attività tributaria dell'Ente. Quindi non può essere usata, nell'applicazione del tributo da versare alcuna discrezionalità che avvantaggi un utente piuttosto che un altro. In caso di giurisprudenza non univoca evitare di applicare in maniera discordante la normativa per casi analoghi.</p> | X | |

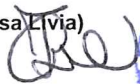

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA E (Scheda 16)

Accertamenti con adesione dei tributi locali

| 4. Metodologia per la prevenzione del rischio | Rispettato | Non Rispettato |
|--|------------|----------------|
| <p>La norma e i regolamenti disciplinano l'attività tributaria dell'Ente. Quindi nell'applicazione delle sanzioni il Responsabile dovrà attenersi pedissequamente alle disposizioni in possesso evitando valutazioni personali che potrebbero avere vantaggi o disparità di trattamento fra gli utenti</p> | X | |
| <p>NOTE:</p> | | |
| <p>IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)  </p> | | |

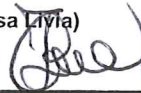
AREA E (Scheda 18)

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

| 4. Metodologia per la prevenzione del rischio | Rispettato | Non Rispettato |
|--|------------|----------------|
| <p>Il processo è parzialmente discrezionale, i Responsabili, pertanto nella valutazione, dovranno attenersi, durante l'iter di valutazione, agli strumenti adottati dall'Amministrazione comunale, quali il Piano degli obiettivi, il Piano della performance ed ai relativi misuratori di risultato applicandone i meccanismi</p> | X | |

NOTE:

IL RESPONSABILE DELL'AREA II P.E.F. (Trincherò dott.ssa Livia)



AREA A (Scheda 3)

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lvo 165/2001)

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

L'affidamento delle consulenze potrà essere effettuato nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa in essere nonché dal regolamento attualmente in vigore. In ogni caso ciascuna Area dovrà accertare che non esistano figure professionali, all'interno dell'Ente, in grado di poter svolgere la consulenza da affidare, nonché la congruità delle prestazioni in relazione al prezzo offerto.

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P.: ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



AREA B (Scheda 4)

attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma (D.Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.) stabilisce in modo dettagliato e preciso le modalità di affidamento di un servizio o di un lavoro, pertanto il responsabile di Area nella gestione dell'iter procedurale di una gara d'appalto avrà sempre l'obbligo di accertare che lo stesso sia rispondente ai dettami sia della Legge ma anche del regolamento vigente. In particolare dovrà tener sempre presente del principio, di rotazione dei soggetti da invitare alle gare, di non frazionamento e di trasparenza.

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P.: ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



AREA B (Scheda 5)

attività/processo: affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125 co. 8 e 11 (ultimo paragrafo) del Codice dei contratti

| 4. Metodologia per la prevenzione del rischio | Rispettato | Non Rispettato |
|--|------------|----------------|
| <p>Nell'affidamento dei lavori in economia, il responsabile dovrà attenersi al regolamento vigente, alle norme di trasparenza e di rotazione come stabilito dalle norme in vigore. I servizi e le forniture dovranno essere affidate mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).</p> | X | |
| <p>NOTE:</p> | | |
| <p>LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P.: ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE ENILIE</p> | | |



AREA D (Scheda 8)

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

L'erogazione dei contributi e sovvenzioni è disciplinata dall'art. 12 della Legge 241/90, il responsabile pertanto dovrà preventivamente accertare che il contributo venga concesso sulla scorta di criteri prestabiliti dal regolamento. Inoltre la concessione dei contributi, a seguito dei recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, dovrà avvenire solo se l'attività delle Associazioni richiedenti sia sussidiaria a quella dell'Ente. In caso di soggetti privati il regolamento dovrà disciplinare in modo puntuale le modalità di erogazione secondo i requisiti economici e soggetti in esso contenuti. Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo. Per tutto il resto si rimanda al punto 5.6 del Piano Parte II

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P.: ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



AREA D (Scheda 24)

servizi per minori e famiglie

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

I servizi erogati a minori e famiglie in caso di bisogno hanno una alta rilevanza discrezionale .Il Responsabile pertanto, dovrà mantenere gli stessi parametri di valutazione nel concedere servizi a minori e famiglie. Un parametro di riferimento è costituito dal Regolamento comunale

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P. : ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



AREA D (Scheda 25)

servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

I servizi assistenziali e socio-sanitari per gli anziani erogati in caso di bisogno hanno una alta rilevanza discrezionale. Il Responsabile pertanto, dovrà mantenere gli stessi parametri di valutazione nel concedere i servizi di cui trattasi. Un parametro di riferimento è costituito dal Regolamento comunale nonchè dalla massima trasparenza degli atti che dovrà avvenire tramite la pubblicazione dell'eventuale concessione di contributi sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata alla trasparenza amministrativa. Poichè il Responsabile dovrà contemperare l'esigenza di trasparenza con la tutela della privacy, negli atti non dovranno essere identificati i soggetti a favore dei quali l'Amministrazione eroga servizi assistenziali e/o socio-sanitari

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P.: ALFINITI DOCT. SSA CATHERINE EMILIE



AREA D (Scheda 26)

servizi per disabili

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

I servizi per disabili, hanno una alta rilevanza discrezionale. Il Responsabile pertanto, dovrà mantenere gli stessi parametri di valutazione nel concedere i servizi di cui trattasi. Un parametro di riferimento è costituito dal Regolamento comunale nonchè dalla massima trasparenza degli atti che dovrà avvenire tramite la pubblicazione dell'eventuale concessione di contributi sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata alla trasparenza amministrativa. Poichè il Responsabile dovrà contemperare l'esigenza di trasparenza con la tutela della privacy, negli atti non dovranno essere identificati i soggetti a favore dei quali l'Amministrazione eroga servizi in parola.

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P.: ALFINITI DOTT. SSA CATHERINE EMILIE



AREA D (Scheda 27)

servizi per adulti in difficoltà

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

I servizi per adulti in difficoltà, hanno una alta rilevanza discrezionale. Il Responsabile pertanto, dovrà mantenere gli stessi parametri di valutazione nel concedere i servizi di cui trattasi. Un parametro di riferimento è costituito dal Regolamento comunale nonchè dalla massima trasparenza degli atti che dovrà avvenire tramite la pubblicazione dell'eventuale concessione di contributi sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata alla trasparenza amministrativa. Poichè il Responsabile dovrà contemperare l'esigenza di trasparenza con la tutela della privacy, negli atti non dovranno essere identificati i soggetti a favore dei quali l'Amministrazione eroga servizi in parola.

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S. A.P.: ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



AREA D (Scheda 28)

servizi di integrazione dei cittadini stranieri

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Il Servizio comprende tutte quelle attività volte all'integrazione dei cittadini stranieri all'interno del tessuto sociale del Comune. Hanno un alto margine di discrezionalità, pertanto anche in questo caso il Responsabile avrà l'obbligo di mantenere il medesimo comportamento per casi analoghi in virtù del principio costituzionale di uguaglianza

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P.: ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



AREA E (Scheda 13)

Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La gestione delle entrate di bilancio lascia poco alla discrezionalità del Responsabile il quale dovrà attenersi alle leggi e regolamenti. Particolare attenzione dovrà essere mostrata ai procedimenti per la richiesta di spazi finanziari da inoltrarsi allo Stato o alla Regione, alle entrate derivanti da contributi, ed alla possibilità di devoluzione mutui per altre opere similari.

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P.: ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



AREA E (Scheda 14)

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Nella gestione economica e nell'applicazione della contabilità finanziaria, il responsabile dovrà accertare in modo preciso l'esatta imputazione dei capitoli in conformità alle norme ed ai principi contabili vigenti. I mandati dovranno contenere l'indicazione del beneficiario, la causale del versamento con allegate le verifiche di legge. (DURC e accertamenti presso Equitalia). Talune spese inoltre, dovranno conformarsi ai principi di contenimento della spesa pubblica inserita nelle leggi di stabilità.

X

NOTE:

LA RESPONSABILE DELL'AREA 3 P.S.A.P.: ALFINITI DOTT.SSA CATHERINE EMILIE



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Catherine Emilie Alfiniti', written over the stamp.

AREA A (scheda 1)

Concorso per l'assunzione di personale

4. Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio

Rispettato

Non
rispettato

Ai fini della prevenzione e riduzione del rischio corruzione sarà necessario che gli uffici all'uopo preposti oltre ad espletare le procedure concorsuali secondo le normative e regolamenti in vigore adottino tutte le misure affinché non si verifichino azioni atti a favorire alcun concorrente. nello specifico occorrerà che 1: la commissione venga nominata il giorno antecedente alle procedure concorsuali. 2: che le prove di esame vengano definite il giorno stesso della prova. 3: le domande orali vengano stabilite nel medesimo giorno e inserite in buste chiuse e sigillate. Per la formazione di commissioni è fatto divieto di conferire incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione, ai sensi di quanto stabilito dal nuovo articolo 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013. Si rimanda comunque a quanto indicato dal punto 5.6 "Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici"

NOTE: Non sono stati banditi concorsi nell'Area 1 - PGT

Il Responsabile dell'Area 1 PGT

Maggioni Ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE





AREA A (Scheda 3)

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lvo 165/2001)

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

L'affidamento delle consulenze potrà essere effettuato nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa in essere nonché dal regolamento attualmente in vigore. In ogni caso ciascuna Area dovrà accertare che non esistano figure professionali, all'interno dell'Ente, in grado di poter svolgere la consulenza da affidare, nonché la congruità delle prestazioni in relazione al prezzo offerto.

X

NOTE:

Il Responsabile dell'Area I P.G.T.
Maggioni Ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



AREA B (Scheda 4)

attività/processo: affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma (D.Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.) stabilisce in modo dettagliato e preciso le modalità di affidamento di un servizio o di un lavoro, pertanto il responsabile di Area nella gestione dell'iter procedurale di una gara d'appalto avrà sempre l'obbligo di accertare che lo stesso sia rispondente ai dettami sia della Legge ma anche del regolamento vigente. In particolare dovrà tener sempre presente del principio, di rotazione dei soggetti da invitare alle gare, di non frazionamento e di trasparenza.

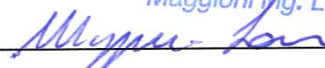
X

NOTE:

Il Responsabile dell'Area 1 P.G.T.

Maggioni Ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



AREA B (Scheda 5)

attività/processo: affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 125 co. 8 e 11 (ultimo paragrafo) del Codice dei contratti

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Nell'affidamento dei lavori in economia, il responsabile dovrà attenersi al regolamento vigente, alle norme di trasparenza e di rotazione come stabilito dalle norme in vigore. I servizi e le forniture dovranno essere affidate mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

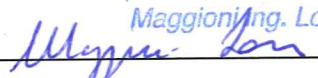
X

NOTE:

Il Responsabile dell'Area 1 P.G.T.

Maggioni Ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



AREA C (Scheda 6)

permesso di costruire

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma già disciplina in modo esaustivo e completo la concessione di autorizzazioni attraverso il T.U. dell'Edilizia, pertanto nell'emanazione di tali atti il responsabile non potrà effettuare comportamenti o atti di favoritismo. Non possono essere rilasciati titoli autorizzativi in assenza di regolare istruttoria tecnica comprovante le verifiche normative effettuate.

X

NOTE:

Il Responsabile dell'Area 1 P.G.

Maggioni Ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



AREA C (Scheda 7)

autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica

| 4. Metodologia per la prevenzione del rischio | Rispettato | Non Rispettato |
|--|------------|----------------|
| <p>La norma già disciplina in modo esaustivo e completo la concessione di autorizzazioni attraverso il T.U. sull'Edilizia, pertanto nell'emanazione di tali atti il responsabile non potrà in alcun modo favorire alcunchè. La competenza specifica è in carico al soprintendente.</p> | X | |

NOTE:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioli Loris

Il Responsabile dell'Area 1 P.G.F.
Maggioli ing. Loris



AREA D (Scheda 8)

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

L'erogazione dei contributi e sovvenzioni è disciplinata dall'art. 12 della Legge 241/90, il responsabile pertanto dovrà preventivamente accertare che il contributo venga concesso sulla scorta di criteri prestabiliti dal regolamento. Inoltre la concessione dei contributi, a seguito dei recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, dovrà avanzare solo se l'attività delle Associazioni richiedenti sia sussidiaria a quella dell'Ente. In caso di soggetti privati il regolamento dovrà disciplinare in modo puntuale le modalità di erogazione secondo i requisiti economici e soggetti in esso contenuti. Non è consentita alcuna liberalità che non sia supportata da documentazione comprovante lo stato di bisogno effettivo. Per tutto il resto si rimanda al punto 5.6 del Piano Parte II

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioni Loris

Il Responsabile dell'Area I P.C. I.
Maggioni ing. Loris



AREA E (Scheda 9)

provvedimenti di pianificazione urbanistica generale

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma già disciplina in modo esaustivo e completo la concessione di autorizzazioni attraverso il T.U. sull'Edilizia, pertanto nell'emanazione di tali atti il responsabile non potrà effettuare comportamenti o atti di favoritismo.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioli Loris

Il Responsabile dell'Area I P.d. L.
Maggioli ing. Loris



AREA E (Scheda 10)

provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma già disciplina in modo esaustivo e completo la concessione di autorizzazioni attraverso il T.U. sull'Edilizia, pertanto nell'emanazione di tali atti il responsabile non potrà effettuare comportamenti o atti di favoritismo

X

NOTE:

Il Responsabile dell'Area 1 P.C.

Maggioni ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioni Loris



AREA E (Scheda 11)

levata dei protesti cambiari

4. Metodologia per la prevenzione e riduzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma disciplina le procedure inerenti i protesti cambiari pertanto il Responsabile dovrà attenersi peddissequamente all'iter stabilito dalla legge evitando qualsiasi attività discrezionale che possa produrre vantaggi economici. Si dà atto altresì che presso il Comune di Almenno San Bartolomeo non pervengono protesti cambiari.

X

NOTE:

Il Responsabile dell'Area 1 P.C.T.

Maggioni ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



AREA E (Scheda 12)

Gestione delle sanzioni per violazione CDS

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La Legge disciplina in modo preciso i casi in cui l'utente contravviene alle norme del CDS. Gli agenti di polizia locale pertanto, non potranno, nell'esercizio delle loro funzioni, contravvenire alle disposizioni in esso contenute favorendo l'utenza con cui vengono a contatto. E' fatto divieto assoluto agli agenti di riscuotere le sanzioni direttamente dal cittadino. Tale divieto non è previsto per gli stranieri.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioni Loris

Il Responsabile dell'Area 1 P.C.T.
Maggioni ing. Loris



AREA E (Scheda 13)

Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La gestione delle entrate di bilancio lascia poco alla discrezionalità del Responsabile il quale dovrà attenersi alle leggi e regolamenti. Particolare attenzione dovrà essere mostrata ai procedimenti per la richiesta di spazi finanziari da inoltrarsi allo Stato o alla Regione, alle entrate derivanti da contributi, ed alla possibilità di devoluzione mutui per altre opere similari.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioni ing. Loris

Il Responsabile dell'Area 1 P.C.T. n. 10 S. ANTONIO S. GIUSEPPE
Maggioni ing. Loris



AREA E (Scheda 14)

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Nella gestione economica e nell'applicazione della contabilità finanziaria, il responsabile dovrà accertare in modo preciso l'esatta imputazione dei capitoli in conformità alle norme ed ai principi contabili vigenti. I mandati dovranno contenere l'indicazione del beneficiario, la causale del versamento con allegate le verifiche di legge. (DURC e accertamenti presso Equitalia). Talune spese inoltre, dovranno conformarsi ai principi di contenimento della spesa pubblica inserita nelle leggi di stabilità.

X

NOTE:

Il Responsabile dell'Area 1 P.G.T.

Maggioli Ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioli Loris



AREA E (Scheda 17)

Accertamenti e controlli degli abusi edilizi

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma disciplina in modo completo le procedure urbanistiche e le disposizioni da applicare in caso di violazione. Pertanto, sarà compito del Responsabile del Settore Urbanistica di concerto con la Polizia Locale effettuare verifiche costanti sul territorio secondo modalità e termini individuati nel Piano degli obiettivi.

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il Responsabile dell'Area 1 P.O. 2008
Maggioni ing. Loris

AREA E (Scheda 18)

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

Il processo è parzialmente discrezionale, i Responsabili, pertanto nella valutazione, dovranno attenersi, durante l'iter di valutazione, agli strumenti adottati dall'Amministrazione comunale, quali il Piano degli obiettivi, il Piano della performance ed ai relativi misuratori di risultato applicandone i meccanismi

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioni Loris

Il Responsabile dell'Area I P.G. I.

Maggioni ing. Loris



AREA C (Scheda 19)

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma ed i regolamenti disciplinano la materia. L'emissione delle autorizzazioni non consente quindi alcuna discrezionalità

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioli Loui

Il Responsabile dell'Area I P.S.
Maggioli ing. Loris



AREA C (Scheda 20)

Autorizzazione ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, corse. Con oltre 200 partecipanti)

| 4. Metodologia per la prevenzione del rischio | Rispettato | Non Rispettato |
|--|------------|----------------|
| Non è consentita alcuna discrezionalità nel rilascio delle autorizzazioni al fine di non avvantaggiare soggetti esterni. Pertanto, il Responsabile dovrà attenersi, durante l'istruttoria della pratica, unicamente alle norme di legge ed ai vigenti regolamenti. | X | |

NOTE:

Il Responsabile dell'Area 1 P.G.T.

Maggioni ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE _____



AREA C (Scheda 21)

autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire convenzionato

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma disciplina in senso lato le autorizzazioni e le concessioni di permesso di costruire convenzionato. Esiste un margine di discrezionalità, pertanto, nell'emanazione di tali atti, il Responsabile dovrà svolgere la sua attività istruttoria con la massima imparzialità. Si chiede pertanto, attraverso la trasparenza degli atti amministrativi di contenere qualsiasi attività discrezionale

X

NOTE:

Il Responsabile dell'Area 1 P.G.T.

Maggioni ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioni Loris



AREA E (Scheda 29)

raccolta e smaltimento rifiuti

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La norma disciplina in modo esauritivo e completo l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti .
Il Responsabile pertanto dovrà attenersi sia nella fase di procedure di gara che nella fase di esecuzione del servizio a quanto stabilito dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. che al capitolato all'uopo approvato

X

NOTE:

Il Responsabile dell'Area è P.G.

Maggioni ing. Loris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioni Loris



AREA E (Scheda 30)

gestione del protocollo

4. Metodologia per la prevenzione del rischio

Rispettato

Non
Rispettato

La procedura inerente la gestione del protocollo è ben definita dal C.A.D. e dal Manuale di gestione . Il Responsabile del procedimento quindi deve attenersi a quanto stabilito dalle norme e regolamenti non può discostarsene .

X

NOTE:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maggioni Loris
Il Responsabile dell'Area 1 P.G.T.
Maggioni ing. Loris

